

19 04 2002



# ULTIM'ORA



## Sicurezza. Contratto 2002/2005

Ieri, 18 aprile 2002, si è svolto presso la Funzione Pubblica un incontro con il Ministro Frattini che ha illustrato alle OO. SS ed alle Rappresentanze le decisioni del Governo sull'impiego delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, interpretando le previsioni dell'articolo 16 della finanziaria, ed allo stanziamento di ulteriori risorse economiche per la riparametrazione stipendiale.

Riparametrazione che, al pari delle somme occorrenti per coprire il differenziale inflativo verificatosi per il biennio 2000/2001, che in base all'accordo raggiunto per tutto il Pubblico Impiego è pari allo 0,99%, sarà coperta con stanziamenti previsti nella finanziaria 2003.

La riunione è risultata per noi incomprensibile. Le trattative, infatti, sono state avviate già da quattro mesi mentre la riunione, di fatto, ha azzerato il confronto fin qui sviluppato, atteso che abbiamo assistito ad una riproposizione d'intenti già espressi ed a giudizi positivi pronunciati dalla Consulta sindacale autonoma (SAP, SAPPE e SAPAF) sulla congruità degli aumenti, prima ancora che si sviluppi il confronto, giudicando, peraltro, possibile chiudere la trattativa in tempi ravvicinati.

Nel corso della riunione, peraltro, si è registrata una spaccatura tra i delegati Cocer interforze, dove si sono dissociati i rappresentanti della Marina Militare, e con posizioni diversificate espresse da quelli della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri.

Una parte maggioritaria dei delegati, infatti, giudica insufficienti gli stanziamenti rispetto alle promesse ricevute dall'On. Berlusconi, all'indomani del negato assenso alla firma del precedente contratto.

La riunione odierna, peraltro, ha evidenziato l'anomalia di una trattativa che si sta sviluppando al di fuori del tavolo contrattuale con soggetti del tutto estranei alla dinamica contrattuale stessa. Non un confronto sulle risorse da ripartire, veramente esigue rispetto a certe mirabolanti promesse ma anche rispetto alle attese generali, e sulle soluzioni normative che qualificano ogni contratto ma una contesa tra il Governo e chi a suo tempo ha ricevuto, confidandovi, promesse che poi non sarebbero state mantenute. Ben poco a vedere, quindi, con la dinamica contrattuale e, soprattutto, con la linearità di un confronto basato sulle piattaforme.

In sostanza una riunione che, per quanto ci riguarda, non ha sciolto alcun nodo. Ha integrato, invece, parecchi dubbi sulla volontà espressa dal Ministro Frattini di sviluppare un confronto incentrato su soluzioni premiali per gli operatori direttamente esposti e norme di garanzia a tutela degli accordi sottoscritti.

Nel nostro intervento, comunque, abbiamo stigmatizzato la situazione creatasi ed abbiamo ribadito, come fatto in apertura delle trattative, che giudicheremo il contratto non solo in base alla ripartizione delle risorse economiche che, dopo l'accordo per il Pubblico Impiego, garantiscono almeno il recupero del differenziale inflativo ma, soprattutto, sulle soluzioni che darà in merito alle norme di garanzia anche in ordine alla tempestiva disponibilità per le risorse destinate all'integrativo; alla rappresentatività; alla ripartizione delle agibilità sindacali; alla formazione ed aggiornamento professionale; ai congedi parentali e agli strumenti di partecipazione e controllo sugli spacci e sugli enti; alla politica sugli alloggi; alle ulteriori garanzie per mense e asili nido.

Come sempre, senza preconcetti e altri scopi che siano quello di tutelare l'interesse degli iscritti e del personale tutto e, soprattutto, senza falsi proclami e applausi di compiacimento. Con invito alla massima diffusione tra il personale tutto, fraterni saluti.

**Il Segretario Generale  
Massimo Tesei**